



COMUNE DI TRISSINO
PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE ORDINARIA E COATTIVA DELL'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DEI DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI, DELLA TASSA OCCUPAZIONI SPAZI ED AREE PUBBLICHE. DETERMINAZIONI.

Il Presidente

F.to Ing. Claudio RANCAN

Il Segretario Generale

F.to Dott.ssa STEFANIA DI CINDIO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE.

Certifico io sottoscritto che copia della presente deliberazione viene oggi pubblicata all'albo pretorio comunale, ove resterà per 15 giorni consecutivi.

Addì 31-01-2012

Il Segretario Generale

F.to Dott.ssa STEFANIA DI CINDIO

La presente copia è conforme all'originale agli atti di questo ufficio.

Addì _____

Il Funzionario incaricato

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio dal 31-01-2012 al 15-02-2012

è divenuta esecutiva il _____ decorso il 10° giorno dalla relativa pubblicazione (D.LGS. 267/2000, art. 134, 3° comma).

Il Segretario Generale

F.to Dott.ssa STEFANIA DI CINDIO

Il giorno **ventotto** del mese di **novembre** dell'anno **duemilaundici** alle ore **20:30**, nella Residenza Municipale si è riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria, convocato nelle forme e nei modi di legge, sotto la presidenza del Sig. RANCAN Claudio Sindaco e nelle persone dei Signori:

RANCAN Claudio	Presente
STEFANI Erika	Presente
BERTOZZO Francesco	Presente
CAILOTTO Ornella	Presente
CATTANI M. Antonietta	Presente
CERANTO Giovanni	Presente
CHIARELLO Manuel	Presente
CONCATO Federica	Presente
FACCIO Davide	Presente
FOCHESATO Cecilia	Presente
MALFERMO Renzo	Presente
RUBEGA Camilla	Presente
RAMINA Gianpietro	Presente
ZARANTONELLO Claudio	Assente
CERETTA Nicola	Presente
RANDON Pietro	Presente
FOLLESA Massimo Maria	Presente

Presenti 16/Assenti 1

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa STEFANIA DI CINDIO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita i presenti a prendere in esame l'oggetto sopra indicato.

Il **SINDACO** espone quanto segue:

“Siamo al punto quattro: ‘Concessione del servizio di accertamento e riscossione ordinaria e coattiva dell’imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni, della tassa occupazioni spazi ed aree pubbliche. Determinazioni.’ Anche qua cedo la parola all’Assessore Rubega”.

L’Assessore **RUBEGA** espone quanto segue:

“È da tempo ormai che il Comune ha esternalizzato la funzione di riscossione dell’imposta comunale sulla pubblicità e adesso, con un Dpcm del marzo 2011, gli attuali affidamenti sono stati prorogati al 31 dicembre 2011, poi sarà necessario esperire una gara per l’affidamento del servizio. Stante il fatto che l’Ufficio Tributi consta di una persona, oltre alla Dott.ssa Ballico, che deve seguire tutte le pratiche e si è ritenuto più opportuno che venissero seguite pratiche più remunerative dal punto di vista del Comune, abbiamo considerato che valesse la pena di esternalizzare, insieme alla riscossione dell’imposta comunale sulla pubblicità, anche l’imposta sulla tassa occupazione spazi e aree pubbliche, la cosiddetta TOSAP.

È per questo motivo che questa sera prevediamo l’esternalizzazione del servizio, dopodiché la Dott.ssa Ballico, una volta resa esecutiva la delibera, provvederà ad iniziare il percorso che porterà all’esperimento della gara. Volevo inoltre comunicare che la TOSAP e la pubblicità all’incirca portano l’incasso cadauna di 50.000,00 euro annui, ragion per cui l’Ufficio ritiene sia più proficuo dedicarsi a altre attività di analisi, di riscossione coattiva o di ricerca per combattere l’evasione magari in altri campi, visto che l’Ufficio consta di una sola persona oltre alla Dott.ssa Ballico”.

Il **SINDACO** espone quanto segue:

“È aperta la discussione, se ci sono interventi”.

Il Consigliere **RAMINA** espone quanto segue:

“Inizio sempre io, faccio da apripista su questo argomento. La decisione di esternalizzare il servizio rientra in una logica di riduzione dell’attività da parte dei dipendenti, allora la mia domanda è questa: quanto tempo, Dott.ssa Ballico, viene impiegato per fare questo tipo di operazione? In termini di impegno, parlo di impegno orario. E su un volume di 50.000,00 euro, quanto costa questo? E quanto costa esternalizzare? Perché ho visto lo schema e la mia domanda è questa, lo schema può essere anche approvato e può essere condiviso, però mi mancano delle cifre. Quando noi andiamo a scrivere nella casellina al punto tre, non ho il numero di pagina ma comunque ‘il concessionario si impegna al versamento di... pari al...%’, se io non ho questi elementi come faccio a dare un giudizio in termini di gestione generale? Perché se ho questi elementi posso dire ‘mi conviene esternalizzarla’ oppure ‘mi conviene farla in loco’, perché alla fine il rischio è quello di andare a pagare di più avendo magari un servizio minore o viceversa, non lo so, lo chiedo a Lei”.

Esce l’Assessore Faccio (presenti 15)

La Dott.ssa **BALLICO** espone quanto segue:

“Per quanto riguarda il fatto che non sia stata indicata la percentuale di aggio, con la quale di solito lavorano i concessionari nella riscossione, è perché è proprio quella che viene messa a gara e quindi chi farà un aggio più basso vince, con un minimo naturalmente che, una volta avuto l’indirizzo generale da parte del Consiglio Comunale sulla possibilità di esternalizzare il servizio, andrò a valutare tecnicamente con la mia determina, dove darò i dati tecnici. Normalmente Le posso dire com’è attualmente con la pubblicità: l’aggio va da un 22 a un 27% circa con la pubblicità e penso che con la TOSAP più o meno saremo lì.

Dal punto di vista dell'impegno degli uffici, per quanto riguarda la pubblicità non l'abbiamo mai gestita internamente, quando sono arrivata l'ho trovata già appaltata esternamente e quindi non l'abbiamo mai gestita in Ufficio. Per quanto riguarda la TOSAP, non è che sia un lavoraccio, una cosa che occupa tantissimo tempo, però è un po' noioso e frustrante per le capacità dell'Ufficio, nel senso che mettersi lì a stampare, scrivere bollettini di importo unitario di 25, 30, 80 euro etc., poi controllare se ciascuno ha pagato o meno, senza una grande informatizzazione perché non abbiamo ritenuto neanche di investire con un programma che faccia tutto lui etc. e questo si fa normalmente un paio di volte l'anno per il mercato, perché se fa il conto il grosso della TOSAP è dato dal mercato, però poi c'è la TOSAP puntuale di quello che occupa magari anche con un conteggio di quello che ha momentaneamente un'esposizione, un'occupazione. Quindi non è di per sé una mole di giornata o di mesi dedicati a questo, però è un continuo dedicarsi per un gettito francamente che, detta inter nos, dedicandoci ad altre cose, faccio per dire l'I.C.I. o anche quello che potrà essere in futuro la partecipazione dei Comuni all'accertamento di cui tanto si parla, francamente vista la preparazione dell'Ufficio, la qualità delle persone lo trovo più produttivo, come diceva l'Assessore Rubega, e anche più qualificante in termini anche di servizio al cittadino, posto che anche per la pubblicità e la TOSAP uno può avere bisogno di fare questo bollettino, e parlo di quello del mercato, anche così espresso il sabato mattina, attualmente lo devono fare i vigili, perché sono gli unici che sono lì e che possono fare il calcolo.

Delegando ad un operatore esterno, che ha ovviamente un riferimento come attualmente lo ha la gestione della pubblicità in loco, con orari di apertura più ampi anche degli uffici comunali, penso che possano dare un servizio più puntuale. Non ultimo è ovvio che lavorando anche ad aggio, gli operatori in concessione hanno tutto l'interesse ad essere puntuali e precisi anche negli adempimenti e nello scovare eventuali affissioni abusive, com'è successo per quanto riguarda la pubblicità. Ho visto che il gettito, per esempio, della pubblicità in concessione ha dato sempre piccoli ma continui aumenti di gettito, consolidando e recuperando le aree di evasione. Spero che questo succeda anche con la TOSAP.

La mia proposta era prima di tutto in termini di servizio, se poi incasseremo 1.000,00 euro di più o 1.000,00 euro di meno è un po' presto per dirlo, ma l'esperienza che abbiamo avuto con l'imposta di pubblicità ci ha lasciato molto soddisfatti su tutti i profili e quindi ho ritenuto di proporla anche per la TOSAP".

Il Consigliere **RAMINA** espone quanto segue:

"Mi ha risposto però come servizio, non come semplice calcolo dal punto di vista economico, perché se Lei mi dice il 22%, su 50.000,00 euro sono 10.000,00 euro e comunque un dipendente costa circa 30.000,00 euro all'anno: 10.000,00 euro è un terzo, Lei mi vuole dire che con un terzo di dipendente non riesce a fare questo tipo di operazione?

Il problema, secondo me, è un altro invece, non è economico. In questo caso forse è uno dei pochi casi in cui non è l'economia che fa la politica, ma è la politica che fa l'economia, si parte da un presupposto politico per non fare questa operazione abbastanza difficile da fare e anche scabrosa se vogliamo, perché tutto sommato si va continuamente a confrontarsi o a creare astio tra i cittadini. Questa scelta viene demandata a un soggetto terzo, poi se dobbiamo avere - qua dico la mia contrarietà - un interlocutore devo andare a concordare con chi? Non ho nessun interlocutore, perché sarà sicuramente l'Ufficio che mi dirà 'Però è un soggetto terzo, rivolgiti a lui'.

Io vedo questo aspetto negativo, non tanto il fatto del miglioramento del servizio svolto. A conti fatti Le posso dimostrare in ogni momento che, come Le dicevo prima, con un terzo che è il costo dello stipendio conviene farlo all'interno, questa è la realtà. Se io fossi il datore di lavoro del Comune di Trissino farei questo calcolo, 10.000,00 euro sono sempre 10.000,00 euro, in termini di costo orario è un terzo, è un part-time, che anziché fare 36 ore mi fa quante ore a settimana?"

Entra l'Assessore Faccio (presenti 16)

La Dott.ssa **BALLICO** espone quanto segue:

“Il problema è che le risorse di personale, come Lei ben sa, sono sempre più contingentate nell'ente, dobbiamo sempre più ridurle, perché il costo del personale deve seguire dei vincoli di riduzione progressiva e quindi non possiamo mai avere del personale in più a disposizione. Ripeto, sì sono valutazioni tecniche e ovviamente anche politiche, nel senso che la mia opinione è stata che quel terzo del tempo, Lei considera un terzo del tempo ma io le posso assicurare che se un terzo del tempo di Cristina, invece che dedicarlo alla TOSAP, lo dedico a imposte di ben altra rilevanza, invece di avere un risparmio di 10.000,00 euro io posso avere un gettito di 50.000,00 euro, 60.000,00 euro, 70.000,00 euro magari. Per carità, adesso non voglio buttare lì le cifre a caso, tutto si può fare in casa, possiamo tenere in casa la TOSAP e non è un problema, però, ripeto, a me sembrava più opportuno gestirlo in questo modo, perché il costo vale la possibilità di dedicare quella persona a progetti più proficui, visto che ne ho una sola. Infatti quando avevamo due persone ai Tributi non si poneva il problema, ci si poteva barcamenare benissimo anche tra ferie sostituzioni e quant'altro.

Ultima cosa, per quanto riguarda il riferimento, non è esatto che non ci sia più alcun riferimento, perché come per la pubblicità, c'è l'Agenzia Victoria in Piazza Mazzini che fa da riferimento nei suoi orari di apertura ed è il tramite con l'attuale concessionario ABACO, altrettanto dovrà essere fatto per la TOSAP, quindi oltre a esserci gli uffici ovviamente come riferimento, che non hanno mai demandato ad altri, ci siamo sempre fatti carico in prima persona di contattare il concessionario se c'erano problemi, c'è comunque per obbligo di convenzione un riferimento fisico concreto qui a Trissino, ci sarà”.

Il **SINDACO** espone quanto segue:

“Volevo rimarcare un attimo, vista anche l'osservazione fatta prima dal Consigliere Follesa, che dietro a questi ragionamenti c'è ovviamente l'accordo e l'avallo dell'Amministrazione, quindi queste considerazioni non sono frutto di semplici, quanto di buonsenso secondo noi osservazioni dell'Ufficio, ma sono appoggiate pienamente e volute fortemente dall'Amministrazione.

Quello che diceva la Dott.ssa Ballico, quella volta che purtroppo o per fortuna, dipende dai punti di vista, vedremo l'I.C.I. sulla prima casa introdotta sotto altre forme, sarà opportuno e doveroso, proprio per una questione generale della lotta all'evasione fiscale, che le persone competenti che abbiamo nei nostri Uffici vengano messe in condizioni di fare lavori più qualificanti e anche, perché no? Più importanti dal punto di vista del recupero di questa evasione. Un conto è occuparsi di bollettini da 30,00 euro, un conto è cercare magari i furbetti che non pagano o non pagheranno l'I.M.U., quando sarà il momento”.

Il Consigliere **RAMINA** espone quanto segue:

“Sul discorso, Sindaco, che è una scelta dell'Amministrazione su questo non ci piove, ho sottolineato che è una scelta politica. Io cerco di fare altri ragionamenti, perché il Consiglio mi sembra il luogo adatto per vedere anche quello che magari è una visione diversa di quella che è l'organizzazione della struttura pubblica.

Io capisco il discorso che fa la Dott.ssa Ballico, non lo condivido perché si parte dal presupposto di una suddivisione delle attività in settori. Se noi continuiamo a guardare in questo modo l'organizzazione del lavoro all'interno di una struttura, ci troveremo un giorno a dover esternalizzare tutto, perché questo? Ma questo succede in tutta la Pubblica Amministrazione, perché si ragiona sempre per compartimenti stagni, dove non c'è una visione del suo insieme. La soluzione sarà nel momento in cui ci sarà la fusione tra i vari Comuni, ma fintanto che noi cominciamo a pensare che ci sia l'Ufficio che si occupa solo di tributi, l'Ufficio che si occupa solo di questo, l'Ufficio che si occupa solo di quello e non c'è l'interscambiabilità degli operatori, facciamo fatica.

Nel settore pubblico forse è più difficile, ma mi creda la visione organizzativa del lavoro in altre realtà è completamente diversa, si va verso una operatività multifunzionale, che non è legata solo a non ho la risorsa per fare, la mia domanda è questa: 'Se per una casualità Lei resta da sola cosa fa? O se per caso siete in due attualmente e restate tutte e due in maternità, cosa fate? Chiudete l'Ufficio?' È questa la domanda che ci dobbiamo sempre porre.

Noi dobbiamo essere in grado di dare delle risposte non collegate alla persona, ma è un ragionamento molto ampio, che va al di là dell'argomento che stiamo affrontando questa sera, va con una visione dell'organizzazione del lavoro che è completamente diversa rispetto a quella a cui noi siamo abituati. Potrà sembrare fantasia, potrà sembrare utopia, però è il modo che viene richiesto per riorganizzare tutta la Pubblica Amministrazione. E se siamo in difficoltà è perché per 100 anni siamo stati abituati a ragionare in questo modo, ma non voglio allargare tanto il discorso".

Il **SINDACO** espone quanto segue:

"La pregherei magari di rientrare nell'alveo dell'oggetto della delibera".

Il Consigliere **RAMINA** espone quanto segue:

"Sì, lo sto già facendo. L'oggetto della delibera non mi convince per questo, poi darò il mio giudizio sul voto".

Il **SINDACO** espone quanto segue:

"Ci sono altri interventi?".

Il Consigliere **FOLLESA** espone quanto segue:

"Faccio un intervento e vorrei alcuni chiarimenti. In buona sostanza noi unifichiamo il servizio gestione della pubblicità, che attualmente è già esternalizzato e tutti gli altri servizi inerenti l'occupazione di suolo pubblico di qualunque natura. Di fatto non è detto che sia lo stesso gestore, viene fatta una gara nuova, ho capito giusto?".

Esce l'Assessore Stefani (presenti 15)

La Dott.ssa **BALLICO** espone quanto segue:

"Sì, viene fatta una gara nuova, io comunque li metto a gara insieme proprio per non avere riferimenti diversi, anche perché solitamente gli operatori che sanno gestire l'una sanno gestire anche l'altra, sono due cose che vanno abbastanza a braccetto, similari".

Entra l'Assessore Stefani (presenti 16)

Il Consigliere **FOLLESA** espone quanto segue:

"Adesso la domanda è rivolta alla Giunta, al Gruppo di maggioranza, l'oggetto è questo: è stato scelto di esternalizzare un servizio, dal punto di vista generale non ho nessuna obiezione, l'unica obiezione che mi viene da sollevare è se non era necessario, a questo punto, mettere a posto il quadro. Il problema è che per mia fortuna o sfortuna ho una piccola competenza, nel senso che ho redatto due piani della pubblicità in Valle dell'Agno e il terzo l'ho redatto per il Comune di Trissino nel 1995 mi sembra: quel piano non si completò mai, rimase una carta e forse ci sono i materiali a disposizione, con i timbri del sottoscritto e di una collega.

Il punto è questo, la domanda è: ha senso privatizzare o esternalizzare un servizio del genere, quando in realtà non abbiamo mai messo in ordine questo ambito? Va da non solo l'occupazione, ma per esempio la pubblicità, siccome in premessa della deliberazione c'è scritto che questo servizio è ottimo e funziona benissimo, in realtà io ho delle perplessità, ma non per il gestore, ma perché gli spazi sono insufficienti, a volte quando c'è un accumulo di affissioni bisogna aspettare 15 o 20 giorni, alcuni impianti sono oggettivamente pericolosi e ne

cito uno visto che ci abito vicino: è l'impianto che sta nella zona campi da tennis, se uno prende il giornale e tenta di attraversare quell'incrocio, che non ci sono le strisce oggettivamente, ma posso garantire che lo fanno tutti perché vanno a prendere il latte o vanno a comprare il giornale sia la domenica ma anche il giorno di lavoro, rischia di essere investito perché c'è un angolo cieco rispetto a chi fa lo stop, arrivando da Via Palladio su Via Nazario Sauro. Quell'impianto nell'analisi che io feci, calcolate Voi quanto tempo fa, è da spostare, è fuori dalle norme del Codice della Strada, è troppo vicino al raggio di tangenza e tutta una serie di ragionamenti.

Faccio un altro ragionamento. Le affissioni non si gestiscono solo quelle che vengono remunerate, ma si gestiscono anche quelle che non sono remunerate, c'è un'insufficienza di spazi e lo sappiamo tutti, abbiamo fatto delle polemiche asprissime - il Comando dei Vigili lo sa benissimo - sull'affissione non a pagamento illo tempore. Ci devono essere degli spazi non a pagamento, che non sono solo quelli che fa l'Amministrazione, ma per le associazioni che non hanno fini di lucro in generale. Non c'è uno spazio sufficiente, a meno che io se pubblicizzo un evento della mia Lista Civica non affigga sugli spazi dell'Amministrazione, ma in realtà non è previsto, perché non c'è un metro quadrato per questo tipo di affissioni.

L'occupazione di suolo pubblico non lo so, vedo al mercato per esempio, immaginate Voi come funziona adesso il mercato e le condizioni in cui alcuni soggetti sono costretti, proprio per il dato, o lo gestiamo con personale esterno se è in grado di mediare o fare un'operazione del genere, oppure si complica enormemente. Ho visto nella proposta di contratto che c'è tutto un meccanismo per cui devono essere garantite almeno due giorni più un terzo giorno e questo terzo deve essere al pomeriggio: da un certo punto di vista è una contrazione, in questo momento l'Ufficio che è delegato fa tutte le mattine dalle 9 alle 12 e il pomeriggio non è possibile fare il servizio di pubblica affissione, perché fa altre cose, ma se questo è il contratto in teoria la riduciamo in questo momento l'offerta.

Torno al discorso sempre della pubblicità. C'è una situazione, però sono passati talmente tanti anni e ritengo che questa cosa sia stata sicuramente messa a posto, vi è una condizione rispetto alla quale una serie, un numero, insomma a quel tempo la verifica fu che moltissime delle pubbliche affissioni fatti dai pubblici esercizi non erano regolari o non erano mai state regolarizzate, allora si può fare una sorta di sanatoria presumo, non ho idea in questi anni, ma nel momento in cui esternalizziamo con le caratteristiche che sono scritte nella gara non rischiamo di, dando a un terzo, di trovarci nelle condizioni in cui questo deve remunerare sé stesso, pagarsi una serie di introiti, quindi andare a sanzionare delle pubblicità fisse gestite in modo molto complicato dalla normativa, però ben regolamentate, rispetto alle quali c'è un uso che è in regola in questo momento, nessuno l'ha mai sanzionato ma potrebbero essere sanzionate, questo lo dico, scusate se mi dilungo e chiudo.

La domanda è: non era più semplice partire facendo un piano della pubblicità, un piano della gestione, aumentando eventualmente le superfici e andando a regolarizzarle? Per carità, mi rendo conto che ci doveva essere un capitolo specifico nelle spese, siamo in ristrettezze e quindi esternalizziamo, ho capito la logica con cui che viene fatta questa cosa e mi trova a condividerla, è il mezzo con cui lo facciamo e rischiamo, è come se ci perdessimo la cravatta nell'ingranaggio: ci strozza insomma. Questo lo dico all'Amministrazione, scusate la lunghezza".

Il **SINDACO** espone quanto segue:

“Le cose non le vedo strettamente collegate, nel senso che intanto si va a operare sul proseguo di un affidamento, sull'integrazione e sull'estensione di un affidamento che in generale, come diceva la Dott.ssa Ballico, ha dimostrato di funzionare, non è escluso che, si diceva di prendere in mano anche quello che era in origine una bozza o una proposta di piano, però in questo momento dovendo anche fare noi delle scelte di priorità, questo non è tra i nostri obiettivi prioritari. Ripeto non è escluso che lo si possa tenere in debito conto”.

La Dott.ssa **BALLICO** espone quanto segue:

“Volevo aggiungere che proprio la forma dell’esternalizzazione potrebbe darci una chance in più da questo punto di vista, anche della sistemazione dell’impiantistica, e faccio un particolare riferimento alla pubblicità, proprio perché già in occasione di un precedente rinnovo la ditta ABACO attualmente gestore aveva fatto anche una proposta di nuovo piano di pubblicità, con anche delle proposte di incaricarsi lei di mettere degli impianti nuovi, perché oggettivamente più impianti ci sono anche per loro aumenta il gettito e quindi poi rientrano nell’investimento. Non fu dato seguito dall’Amministrazione, non ovviamente questa Amministrazione, ma non ricordo neanche bene il motivo, perché c’erano un po’ di complicazioni forse per il Codice della Strada, insomma bisognava mettersi a tavolino la ditta concessionaria, l’Amministrazione etc., fare un po’ di cambiamenti, però la possibilità e la buona volontà da parte del concessionario c’era, proprio perché avendo un ritorno economico in termini di aumento di gettito, quindi non escludo che possa essere una strada da ripercorrere, senza che il Comune si faccia carico direttamente di un nuovo piano pubblicità etc. etc.. Sono anche in grado di proporlo, poi che sia più o meno valido non sta al mio giudizio”.

Il Consigliere **FOLLESA** espone quanto segue:

“Ma allora, però una delle motivazioni per cui ho delle perplessità, che credo esprimerò anche in dichiarazione di voto, il problema è proprio che l’allegato che ho letto, di fatto, affida il servizio com’è e non lascia aperta una porta fino al 2016. Se ci fosse una razionalizzazione e la possibilità di fare questo, sulla base anche del pregresso, questo anche per una serie di meccanismi che, oltre ad aumentare il gettito realmente e razionalizzandolo, perché se andate a fare il censimento degli spazi pubblicitari sono poco più di quelli che usiamo quando facciamo la campagna per le amministrative o le politiche, oltretutto è una questione anche di decoro e so che Lei, Sindaco, ci tiene molto a questo e l’altra cosa è, aumentiamo gli spazi con cui la gente può parlarsi senza dovere andare ad attaccare sui muri o lungo la pista ciclabile, oppure l’utilizzo, ma se questo non c’è nel contratto rimane una bella intenzione. Per carità, siccome è una determina, viene dato un incarico all’Ufficio di potere fare questa cosa, per carità mi rendo conto di non aver rispettato i termini però la proposta operativa che volevo fare era, però se dobbiamo votarla questa sera, io non posso che trovarmi in disaccordo, ma in quell’aspetto tecnico del rapporto che è stabilito con loro non c’è questa possibilità se non con la prossima Amministrazione dopo il 2014, quando cambiano i mandati, mi immagino che non si apra una finestra in cui ci si mette lì, poi non lo so, io ho visto, siccome al mercato ci sono stato per ovvi motivi, tutti sapete con il gazebo e altre cose, ultimamente al mercato ci sono delle situazioni di conflitto, si vedono, chi arriva lì alle 7.30 o alle 8 vede, c’è chi non può aprire, perché è stato aperto lo spazio anche ai produttori locali. Avete capito a cosa mi riferisco? Anche se abbiamo appena rifatto una perimetrazione lo scorso anno o quest’anno mi sembra, del mercato”.

Il **SINDACO** espone quanto segue:

“Prendiamo atto al momento delle osservazioni e delle considerazioni del Consigliere Follesa. Ci sono altri interventi? Quindi se ci sono dichiarazioni di voto”.

Il Consigliere **RAMINA** espone quanto segue:

“Sempre per dichiarazione di voto, facendo riferimento a quanto annunciato precedentemente dal sottoscritto, ma anche dal collega, vorrei aggiungere un’altra piccola particolarità e cioè il fatto di non avere indicato comunque un limite entro il quale dobbiamo muoverci con questo prospetto, ma senza nulla togliere alla bontà dell’Ufficio, è come firmare una cambiale in bianco, perché noi andremo ad approvare un qualcosa che non si sa, visto anche il tempo che è veramente tempo: andiamo fino al 2016 e andiamo ad ipotecare tantissimo tempo, secondo me poteva essere fatta anche in via sperimentale un po’ più ridotta, anche perché queste convenzioni, nel momento in cui ci sono, se c’è la recessione poi magari ci sono sempre 1500 difficoltà. Annuncio il mio voto contrario”.

Il **SINDACO** espone quanto segue:

“Bene, altri interventi?”.

Il Consigliere **FOLLESA** espone quanto segue:

“Anch’io per le motivazioni precedentemente dette e associandomi anche alla questione di tipo economico, sono costretto, come avevo anticipato anche nell’intervento che ho fatto, ad esprimere un voto contrario nella sostanza”.

Il Consigliere **CERETTA** espone quanto segue:

“Il nostro voto è di astensione, in quanto una parte quella che va a rinnovo naturalmente ci trova favorevoli, dall’altra parte abbiamo delle perplessità, non abbiamo fatto un intervento perché è inutile anche ripeterci, le cose sono quelle insomma da dire, ma abbiamo queste perplessità sui tempi, tanto meglio perché era un servizio sperimentale, forse era meglio accorciarli un po’ e dare un anno o due di rodaggio, per vedere se effettivamente il servizio andava bene gestito così.

Questo è il motivo della nostra astensione”.

Il **SINDACO** espone quanto segue:

“Ringrazio la Dott.ssa Ballico per la preziosa collaborazione”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il D. Lgs. 507/1993 prevede che il servizio di accertamento e riscossione della Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (di seguito Tosap) e dell’imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni (di seguito Imposta pubblicità), sia gestito direttamente dal comune, salvo che lo stesso ritenga più conveniente sotto il profilo economico e funzionale affidarlo in concessione ad apposita azienda speciale, oppure a soggetti iscritti all’Albo dei concessionari del servizio di accertamento e riscossione dei tributi locali;

RICORDATO

- che attualmente l’Imposta pubblicità è gestita in concessione dalla società Abaco spa di Montebelluna (aggiudicataria a seguito di gara) e che tale modalità ha consentito una efficiente gestione sia dal punto di vista economico, con ricavi sempre in crescita a parità di aliquote impositive, sia per quanto riguarda i rapporti con l’utenza, il servizio tempestivo per le pubbliche affissioni (garantito dall’agenzia locale delegata), sia in ordine all’attività di vigilanza sulla pubblicità e le affissioni abusive;
- che il D.P.C.M. del 25.03.2011 ha prorogato al 31.12.2011 gli attuali affidamenti per la riscossione delle entrate locali, ma che successivamente dovrà essere esperita gara per l’affidamento dei servizi di riscossione delle entrate comunali;

CONSIDERATO:

- che l’esperienza di gestione in concessione sopra richiamato è risultata soddisfacente e pertanto potrebbe essere applicata anche alla tassa occupazione spazi ed aree pubbliche, attualmente gestita in forma diretta dall’ufficio tributi;
- quanto espresso dalla responsabile del servizio finanziario in ordine alle priorità dell’ufficio tributi, dove l’attuale ormai assestata consistenza del personale (1 addetta) in relazione ai crescenti carichi di lavoro, non consente una efficiente gestione del servizio “bollettazione e controllo Tosap”, soprattutto in relazione agli adempimenti più essenziali, in termini di tempestività della risposta, consistenza del gettito e garanzie di equità fiscale tramite i controlli, che l’ufficio dovrebbe perseguire;

RITENUTO PERTANTO che l’affidamento in concessione a ditta esterna specializzata anche della Tosap, congiuntamente all’imposta di pubblicità, consentirebbe di:

- a) fornire un servizio più efficiente e veloce agli operatori economici che spesso sono soggetti a entrambe;
- b) intensificare la vigilanza sulle aree di abusivismo e dell'evasione tributaria;
- c) recuperare tempi preziosi per l'ufficio tributi da dedicare a progetti di qualità sul fronte delle imposte più importanti e alla implementazione delle novità derivanti dal "federalismo fiscale";
- d) liberare anche l'ufficio Polizia Municipale dalle incombenze della Tosap giornaliera al mercato;

VALUTATO sulla scorta della precedente pluriennale e soddisfacente gestione dell'accertamento e riscossione dell'Imposta Pubblicità che l'affidamento in concessione del servizio con compenso ad aggio sia il più idoneo anche per la Tosap ad assicurare il massimo livello di gettito tributario, opportunamente prevedendo a favore del Comune un minimo garantito annuo commisurato al gettito complessivo medio conseguito negli ultimi tre esercizi;

RITENUTO PERTANTO

- di affidare anche il servizio di accertamento e riscossione ordinaria e coattiva della Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche in concessione ad apposito soggetto iscritto all'albo dei soggetti abilitati ad effettuare attività di liquidazione, accertamento, riscossione dei tributi e di altre entrate delle province e dei comuni, istituito presso il Ministero delle Finanze, così come già avviene con l'Imposta di pubblicità;
- di confermare per entrambe le entrate tributarie succitate la forma di gestione in concessione a terzi ex art. 30 del D.Lgs. n.163/2006 relativamente a tutte le fasi di accertamento e riscossione;

VISTO il D. Lgs. 163/2006;

VISTI gli art. 42 e 48 del D. Lgs. 267/2000;

VISTO il Regolamento comunale dei Contratti;

VISTO il vigente regolamento di contabilità;

DATO ATTO che sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i pareri di cui all'articolo 49 del D. Lgs. 267/2000;

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE, effettuata in maniera palese, ai sensi di legge, il cui esito è proclamato dal Presidente:

Presenti votanti:	16 (sedici)
Favorevoli:	12 (dodici)
Contrari:	2 (due: Ramina, Follesa)
Astenuti:	2 (due: Ceretta, Randon)

DELIBERA

1. di affidare il servizio di accertamento e riscossione ordinaria e coattiva dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritti sulle pubbliche affissioni, del servizio delle pubbliche affissioni nonché della Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche in concessione a terzi ex art. 30 del D.Lgs. n.163/2006 , nello specifico a soggetto necessariamente iscritto all'albo dei concessionari della riscossione istituito presso il Ministero delle Finanze;
2. di approvare l'allegato schema di convenzione che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

3. di demandare al responsabile del servizio finanziario l'approvazione di tutti gli atti inerenti e conseguenti, compreso il capitolato d'oneri, necessari per la scelta del contraente, tenuto conto delle seguenti direttive:
 - a) il concessionario per la gestione del servizio in oggetto dovrà essere compensato ad aggio unico sulle riscossioni con un minimo garantito a favore del Comune, predeterminato nel Capitolato d'oneri;
 - b) il periodo di affidamento sarà di 5 anni a decorrere da 1/1/2012 (con termine quindi 31/12/2016);
 - c) di incaricare della stipula della convenzione concessoria il Responsabile del Servizio Finanziario e del rogito il Segretario Comunale;

Successivamente, con la seguente votazione, effettuata in forma palese, ai sensi di legge:

Presenti votanti: 16 (sedici)

Favorevoli: 16 (sedici)

Contrari: //

Astenuti: //

la presente deliberazione viene dichiarata, con voti unanimi, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 per l'urgenza di darvi esecuzione.

Esce l'Assessore Stefani (presenti 15).

F.TO IL PRESIDENTE

F.TO IL SEGRETARIO

CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE ORDINARIA E COATTIVA DELL'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DEI DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI, DELLA TASSA OCCUPAZIONI SPAZI ED AREE PUBBLICHE. DETERMINAZIONI.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica (art. 49 d.lgs. nr. 267/2000).

Trissino, lì 22-11-2011

La Responsabile del Settore I
F.to Dott.ssa Meri BALLICO

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile (art. 49 d.lgs. 267/2000).

Trissino, lì 22-11-2011

La Responsabile del servizio finanziario
F.to Dott.ssa Meri BALLICO